

Intervista al sindaco di Trapani, Girolamo Fazio

TRILAB: LA VIA SICILIANA ALL'E-GOVERNMENT

UN UNICO PROGETTO PER SEI COMUNI PER SEMPLIFICARE I PROCESSI ORGANIZZATIVI E EROGARE SERVIZI AI CITTADINI. CE NE PARLA IL SINDACO 'CAPOFILA' CHE, SULL'ESEMPIO DI QUANTO GIÀ REALIZZATO NEL COMUNE DI PARMA E CON UNISYS COME PARTNER TECNOLOGICO, È SICURO DI FARCELA ANCHE SENZA L'AIUTO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE



novative e mali antichi, voglia di efficienza e lacci burocratici, amministrazioni pronte a mettersi al servizio del cittadino e altre che ancora stentano ad interpretare il nuovo ruolo che l'era dell'informazione chiede loro. Il risultato è che nella PA. l'effetto 'sistema' non si attua giorno per giorno secondo le gerarchie istituzionali predisposte a questo scopo, ma è costretto a seguire strade più tortuose e casuali, realizzandosi tra soggetti che decidono di cooperare spontaneamente, per affinità elettive, riconoscendosi simili per obiettivi e spirito innovativo.

È così che Trapani, Siracusa, Cefalù, Erice, Favignana e Paceco si sono trovate e hanno dato vita a TRILAB, un proget-

to ambizioso volto a semplificare i processi organizzativi della macchina comunale e a erogare servizi al cittadino e alle imprese con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Insieme, i sei comuni costituiranno un Centro di eccellenza per l'e-government che, oltre a occuparsi delle amministrazioni fondatrici, offrirà supporto anche agli altri enti locali della Sicilia, promuovendo e facilitando iniziative per l'informatizzazione e favorendo l'emulazione e la replicazione delle esperienze di successo. "E tutto senza chiedere un euro alla Regione" sottolinea con orgoglio Girolamo Fazio, sindaco di Trapani, capofila dell'aggregazione. "Rifuggiamo da qualsiasi suo intervento - spiega - perché

R *di Flavio Padovan* inunciare a qualsiasi finanziamento pur di conservare la libertà e l'autonomia delle decisioni. Succede in Sicilia, dove un gruppo di comuni sceglie di unirsi e dare il via al primo progetto di e-government promosso da un'aggregazione di enti locali dell'isola, tenendo però fuori dai giochi la Regione, vista come "un carrozzone che interferisce solamente e che non ha mai provocato altro che guasti". Contraddizioni di un'Italia in cui convivono spinte in-

TRAPANI, SIRACUSA, CEFALÙ, ERICE, FAVIGNANA E PACECO HANNO DATO VITA A TRILAB

UN CENTRO DI ECCELLENZA PER PROMUOVERE E FACILITARE LE INIZIATIVE PER L'INFORMATIZZAZIONE

tutte le esperienze fatte nel passato sono state negative. Personalmente considero la Regione un carrozzone che interferisce nelle attività poste in essere dai comuni provocando solo guasti. Non è difficile capire, quindi, perché preferiamo camminare con le nostre gambe piuttosto che ricevere l'aiuto di chi, oltretutto, alla fine ci presenterebbe anche il conto in modo strumentale”.

QUANTO COSTA?

Per risolvere il problema dei finanziamenti necessari alla realizzazione di TRILAB, di cui al momento non è possibile ancora prevedere il costo complessivo, sono allo studio due ipotesi: “la prima – spiega Fazio – è l'autofinanziamento, praticabile grazie ai risparmi e alle economie di scala che si otterranno con l'attività sinergica. Poi c'è la possibilità di ricevere risorse partecipando ai Bandi predisposti dal Dipartimento per l'Innovazione”. A questo proposito, però, i sei comuni hanno già preso all'unanimità una posizione chiara: anche se non dovesse arrivare nulla neanche da Roma, andranno ugualmente avanti secondo il programma stabilito. “È un progetto troppo rilevante perché ci si possa rinunciare” afferma Fazio, ricordando come, fin dalle battute iniziali, si siano già avute ricadute positive inimmaginabili prima di cominciare.

“Solo lo svolgimento dell'attività di carattere ricognitivo ha permesso di evidenziare una serie di disfunzioni sulle quali siamo intervenuti immediatamente. Unificando le banche dati – ricorda il sindaco – si è scoperto, ad esempio, che come comune avevamo con Telecom non uno, ma diversi contratti telefonici”. Una situazione che, corretta, porterà ad un taglio del 40% della bolletta.

Ma al di là dei ritorni indiretti, il vero valore dell'iniziativa resta comunque il progetto di e-government in sé. Per non fallire in questo scopo è stato scelto come consulente e partner tecnologico Unisys che, grazie all'esperienza maturata nelle pubbliche amministrazioni dei maggiori paesi del mondo, rappresenta una sicurezza, come ha sottolineato Fazio. Il progetto TRILAB prevede che i sei comuni coinvolti utilizzino la stessa infrastruttura tecnologica, in modalità ASP, pur conservando la propria autonomia nell'erogazione dei servizi, che saranno fruibili per i cittadini tramite lo sportello unico, il centro servizi, Internet e gli Sms. A tutta la popolazione verranno al più presto distribuiti gli strumenti di accesso e di riconoscimento digitale: ini-

zialmente la carta nazionale dei servizi, per poi passare, quando sarà disponibile, alla carta d'identità elettronica.

L'AIUTO DI PARMA

Nello sviluppo del piano ci si sta avvalendo anche delle competenze del Comune di Parma che dispone di un notevole know-how su questo tema avendo già realizzato un esteso programma di e-government sul suo territorio. Ad impegnarsi in prima persona in questo raro esempio di collaborazione spontanea tra enti locali per il trasferimento di una best practice senza che sia previsto alcun ritorno economico, è Maurizio Catellani, assessore all'Innovazione nonché consulente del Governo, a cui si deve anche l'impulso iniziale che ha spinto il sindaco di Trapani a intraprendere questa azione.

“L'informatizzazione dei servizi comunali – promette Fazio – trasformerà

SARANNO DISTRIBUITE AI CITTADINI LA CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI E LA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

UNISYS, CONSULENTE E PARTNER TECNOLOGICO DEL PROGETTO

PER I FONDI? AUTOFINANZIAMENTO!

IN SOLI 40 GIORNI È
STATO REALIZZATO IL
NUOVO PORTALE
COMUNALE DI TRAPANI
ED È STATO EMESSO IL
PRIMO DOCUMENTO
DIGITALE

la pubblica amministrazione in un organismo efficiente, a cui i cittadini potranno rivolgersi per ottenere risposte precise in tempi brevi". Una rapidità che, a dire il vero, il gruppo di lavoro costituito da Catellani e da quattro esperti di Unisys ha già dimostrato di saper dare: in soli 40 giorni è stato realizzato il nuovo portale comunale di Trapani ed è stato emesso il primo documento digitale per accedere ai servizi pubblici cittadini.

Risultati positivi che, però, non devono far correre troppo né pensare che sia prossimo l'allargamento di TRILAB a un numero maggiore di enti locali. "Non è ancora il momento di estendere la compagine ad altri. Questo sarà il domani – afferma Fazio – ora dobbiamo pensare solo a

verificare se e come quello che abbiamo ipotizzato sulla carta si stia realizzando. Sarà il confronto con la realtà a dirci se abbiamo avuto ragione, se l'intuizione che ci ha spinti all'azione era giusta". Con una certezza però di fondo: che non ci siano altri sistemi per ottenere un concreto rinnovamento della PA. "Non ne riesco a trovare altri – continua il sindaco – perché qualsiasi riforma si possa scrivere sulla carta, rimarrà sempre lettera mor-

ta. Così è accaduto, ad esempio, per la semplificazione: annunciata, programmata ma attuata solo in piccolissima parte. Io, invece, ho già toccato con mano i primi risultati e non sono che all'inizio di un lungo percorso" sostiene Fazio, che conclude domandandosi retoricamente: "E poi cos'ho da perdere? Qual è l'alternativa? Credo che questa iniziativa sia un'occasione che non dobbiamo perdere, una scommessa da giocare fino in fondo".

UNISYS

A proposito di UNISYS

Unisys è una società che fornisce servizi e soluzioni di Information Technology in tutto

il mondo, con 37 mila professionisti in 100 paesi.

La sua offerta è basata sulle competenze maturate nell'ambito della consulenza, della system integration,

dell'outsourcing, dei servizi di rete e della sicurezza. Il suo portafogli prodotti è completato da un'ampia gamma di server enterprise-class e dalle tecnologie a essi collegate. Opera nei mercati verticali della finanza, dei trasporti, delle telecomunicazioni, dell'editoria, del commercio e della pubblica amministrazione. Tra i suoi principali clienti figura anche il Governo federale degli Stati Uniti.

La sede principale della società si trova a Blue Bell, in Pennsylvania, nella zona di Greater Philadelphia.